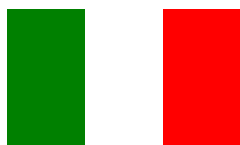




SOMMARIO VARIE LINGUE



Quale futuro per ONU, OSCE, NATO e UE?, di Giorgio Spagnol (pag. 4).

Una descrizione, necessariamente sommaria, delle principali organizzazioni internazionali e i possibili interventi correttivi, in un sistema di interessi comuni e responsabilità condivise, per affrontare adeguatamente le incognite future.

L'America di Obama, di Antonio Ciabattini Leonardi (pag. 12).

Recessione economica, lotta al terrorismo, guerra in Iraq e in Afghanistan, Iran: queste sono alcune delle problematiche con cui dovrà confrontarsi il nuovo «inquilino» della Casa Bianca. Temi difficili per un'America che deve ridefinire la sua egemonia politico-economica in un nuovo mondo policentrico. Comunque vada, il cambiamento è già iniziato.

«Eagle Tour 08». Insegnamenti da uno studio di Storia Militare, di Luigi Paolo Scollo (pag. 24).

L'esercitazione condotta dal 12 al 16 maggio 2008 dal Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO, di Solbiate Olona, ha avuto come oggetto la battaglia di Creta del 1941.

Dalle battaglie del passato nascono utili ammaestramenti per affrontare adeguatamente le sfide future.

Il ruolo del NATO Advisory Team in Bosnia-Herzegovina, di Enrico Villa e Antonino Pagoto (pag. 36).

Nell'ambito del processo di trasformazione del sistema di sicurezza delle Nazioni, la riforma delle Forze Armate in Bosnia-Herzegovina si configura complessa ma di cruciale rilevanza soprattutto in chiave euro-atlantica. In tale quadro, va esaminato il ruolo centrale svolto dal NATO Advisory Team in termini di consulenza e supporto nell'attuazione del progetto di riforma del settore della difesa.

Il Centro di gravità come elemento guida nelle operazioni militari, di Fabio Cornacchia (pag. 50).

Il Centro di Gravità è forse l'elemento più critico della guerra, specialmente ai livelli operativo e tattico. Una volta individuato, esso rappresenta il driver del pensiero e dell'azione di staff e Comandanti. Nessuna campagna può essere condotta rapidamente e in modo decisivo senza aver prima identificato i centri di gravità del nemico e propri, per poi attaccare i primi e difendere i secondi attraverso l'impiego della forza militare, secondo modalità d'azione informate ai dettami dell'arte operativa.

Regional Command West: il racconto di un'esperienza, di Marco Poddi (pag. 66).

Il recente impiego della Brigata «Friuli» in Afghani-

stan ha permesso alla Grande Unità non solo di contribuire appieno al raggiungimento degli obiettivi di ISAF ma anche di incrementare e migliorare la propria capacità operativa.

Immobili militari: un progetto di recupero di una Caserma dismessa, di Luca Schiavina (pag. 76).

L'autore propone una possibile soluzione alla cronica mancanza di alloggi per il personale, sviluppando un progetto di recupero della dismessa Caserma «Perotti» di Bologna.

La leadership trasformazionale, di Luca Pietrantonio (pag. 82).

Il tema della leadership e dell'arte del comando è sempre stato cruciale in ambito militare. Negli ultimi anni ha acquisito rilevanza il concetto di «leadership trasformazionale», ritenuta decisiva per l'esercizio di una leadership efficace, soprattutto in relazione alle molteplici sfide che le Forze Armate sono chiamate ad affrontare.

Soldati del futuro: esperienze a confronto, di Pietro Batacchi (pag. 88).

L'evoluzione tecnologica e le necessità militari hanno da sempre avuto uno sviluppo collegato e complementare. Il nuovo scenario strategico e la conseguente evoluzione tattica hanno portato gli Eserciti delle maggiori potenze militari a riconsiderare il singolo combattente come «l'attore principale del combattimento», costringendoli, quindi, a rivedere non solo i concetti di Force Protection, ma, anche e soprattutto, le dotazioni individuali di armamento e comunicazione.

La Force Protection e la risposta agli IED, di Matteo Bressan (pag. 98).

La minaccia rappresentata dalle mine e dagli ordigni esplosivi ha imposto lo studio e l'adozione di sofisticate misure per proteggere uomini e mezzi nei teatri operativi.

L'Italia, oggi, con IVECO e OTO MELARA, può considerarsi all'avanguardia nel settore delle blindature.

Attualità della storia militare dell'età moderna, di Riccardo Caimmi (pag. 106).

Non è solamente lo studio delle campagne, delle battaglie e del loro corso, ma anche e soprattutto un'attenta analisi del pensiero militare in tutte le sue forme tecniche e tattiche.

Giulio Cesare. L'uomo, le imprese, il mito, di GRELAUR (pag. 120).

A Roma, un'interessante esposizione riporta alla ribalta la più gloriosa, incredibile epopea. Le idi di marzo del 44 chiudevano la sua vicenda umana con la migliore sceneggiatura che la storia abbia mai scritto a sottolineare la grandezza e la caducità della vita. Una vita, comunque, da gigante.

La Brigata «Pinerolo» rientra dal Kosovo, di Domenico Occhinegro (pag. 126).

Il breve ma significativo resoconto di una operazione di successo.



What Future for UN, OSCE, NATO and EU?, by Giorgio Spagnol (p. 4).

A necessarily brief description of the main organizations and the possible corrective interventions in a system of common interests and shared responsibilities, aimed at appropriately dealing with the future international unknowns.

Obama's America, by Antonio Ciabattini Leonardi (p. 12).

Economic recession, fight against terrorism, wars in Iraq and Afghanistan, Iran: these are some of the problems that the new «tenant» of the White House will have to tackle. These are difficult issues for a Country that has to redefine its politico-economic hegemony in a new polycentric world. However it goes, the change has already started.

«Eagle Tour 08». Lessons from a Study of Military History, by Luigi Paolo Scollo (p. 24).

The exercise carried out from 12th to 16th May 2008 by the NATO Rapid Reaction Corps of Solbiate Olona was focused on the battle of Crete of 1941. Useful lessons can be learned from the battles of the past, which help us to adequately meet the challenges of the future.

The Role of the NATO Advisory Team in Bosnia-Herzegovina, by Enrico Villa and Antonino Pagoto (p. 36).

Within the process of transformation of the national security system, the reform of the Armed Forces of Bosnia-Herzegovina appears to be complex, but also of crucial importance especially from the Euro-Atlantic standpoint. In view of this, one should examine the central role played by the NATO Advisory Team as regards advice and support in the implementation of the project of reform in the defence sector.

The Centre of Gravity as Guiding Element in Military Operations, by Fabio Cornacchia (p. 50).

The Centre of Gravity is perhaps the most critical element of a war, especially at the operational and tactical levels. Once identified, it represents the driver of the thought and action of Staffs and Commanders. No campaign can be carried out rapidly and decisively without having first detected the enemy's and one's own centres of gravity, in order to attack the former and defend the latter with the employment of military force, according to modalities of action conforming to the dictates of the operational art.

Regional Command West: Account of an Experience, by Marco Poddi (p. 66).

The recent employment of the «Friuli» Brigade in

Afghanistan allowed the Major Unit not only to fully contribute to the achievement of the objectives of ISAF, but also to increase and improve its own operational capability.

Military Buildings: A Project of Reclamation of Abandoned Barracks, by Luca Schiavina (p. 76).

The author suggests a possible solution to the chronic shortage of housing for army personnel, developing a project of reclamation of the disused «Perotti» barracks in Bologna.

Transformational Leadership, by Luca Pietrantonio (p. 82).

The theme of leadership and art of command has always been crucial in the military environment. The concept of «transformational leadership» has acquired significance during the last years, since it is believed to be decisive in the exercise of an effective leadership, especially as regards the manifold challenges that the Armed Forces are called to meet.

Soldiers of the Future: A Comparison of Experiences, by Pietro Batacchi (p. 88).

The technological advances and the military requirements have always had a connected and complementary development. The new strategic scenario and the ensuing tactical evolution have led the Armies of the main military powers to reconsider the individual fighter as the «leading actor of combat», therefore compelling them not only to reassess the concept of Force Protection but also, and above all, the individual equipment of weapons and communication.

Force Protection and the Response to IEDs, by Matteo Bressan (p. 98).

The threat represented by mines and explosive devices has compelled the Armies to study and adopt sophisticated measures for protecting men and equipment in the operations theatres.

With IVECO and OTOMELARA, today Italy can consider itself in the forefront of the armour sector.

Topicality of Military History in Modern Times, by Riccardo Caimmi (p. 106).

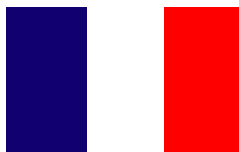
It is not only a study of the campaigns, the battles and their course, but also, and above all, a thorough analysis of the military thought in all its technical and tactical forms.

Julius Caesar, the Man, his Feats, the Myth, by GRELAUR (p. 120).

An interesting exhibition in Rome throws light on the most glorious, incredible epic story. The Ides of March of 44 A.D. ended Caesar's human adventure as the best script that history ever wrote to emphasize life's greatness and frailty. The life of a giant, anyway.

The «Pinerolo» Brigade Returns from Kosovo, by Domenico Occhinegro (p. 126).

The short but significant account of a successful operation.



Quel avenir pour l'ONU, l'OSCE, l'OTAN et l'UE?, par Giorgio Spagnol (p. 4).

Une description, forcément sommaire, des principales organisations internationales et des interventions correctives possibles, dans le cadre d'un système d'intérêts communs et de responsabilités partagées, pour affronter de façon adéquate les inconnues du futur.

L'Amérique d'Obama, par Antonio Clabattini Leonardi (p. 12).

Récession économique, lutte contre le terrorisme, guerre en Iraq et en Afghanistan, Iran: tels sont quelques-uns des problèmes auxquels devra faire face le nouveau «locataire» de la Maison Blanche. Ces questions sont d'autant plus difficiles que l'Amérique doit redéfinir son hégémonie politique et économique dans un nouveau monde polycentrique. Quoi qu'il en soit, le processus de changement a déjà démarré.

«Eagle Tour 08»: une leçon tirée d'une étude sur l'Histoire militaire, par Luigi Paolo Scollo (p. 24).

L'Exercice mené du 12 au 16 mai 2008 par le Corps d'Armée de Réaction rapide de l'OTAN, de Solbiate Olona, a eu pour objet la bataille de Crète de 1941. Les batailles du passé permettent de tirer des leçons utiles pour relever les défis du futur.

Le rôle de l' «Advisory Team» de l'OTAN en Bosnie-Herzégovine, par Enrico Villa et Antonino Pagato (p. 36).

Dans le cadre du processus de transformation du système de sécurité des Nations, la réforme des Forces armées en Bosnie-Herzégovine s'annonce d'or et déjà très complexe, tout en revêtant une importance primordiale, notamment sur le plan euro-atlantique. Dans de telles circonstances, il convient d'analyser le rôle majeur que joue l'Advisory Team de l'OTAN, en termes de conseil et de support, dans la mise en œuvre du projet de réforme dans le secteur de la défense.

Le Centre de Gravité en tant qu'élément guide des opérations militaires, par Fabio Cornacchia (p. 50).

Le Centre de Gravité est peut-être l'élément le plus critique de la guerre, en particulier aux niveaux opérationnel et tactique. Une fois identifié, il devient le «driver» de la pensée et de l'action du staff et du Commandement. Aucune campagne militaire ne saurait être mise en place rapidement et de façon décisive sans que soient identifiés les centres de gravité des deux camps, pour attaquer celui de l'adversaire et défendre celui de sa propre formation, à travers l'usage de la force militaire suivant des modalités d'action dérivant des impératifs dictés par l'art opérationnel.

Regional Command West : le récit d'une expérience, par Marco Poddi (p. 66).

L'emploi récent de la Brigade «Friuli» en Afghanistan a permis à la Grande Unité non seulement de contri-

buer largement à la réalisation des objectifs ISAF, mais aussi de développer et d'améliorer sa capacité opérationnelle.

Immeubles militaires: un projet pour rénover une ancienne caserne, par Luca Schiavina (p. 76).

L'auteur propose une solution possible pour remédier au manque chronique de logements pour le personnel militaire: un projet visant à rénover l'ancienne caserne abandonnée «Perotti» à Bologne.

Le leadership transformationnel, par Luca Pietrantonio (p. 82).

Le leadership et l'art du commandement sont depuis toujours des questions cruciales sur le plan militaire. Au cours de ces dernières années, le concept de «leadership transformationnel» a revêtu une importance croissante, d'autant qu'il est considéré comme un facteur décisif aux fins d'un commandement efficace, notamment face aux multiples défis que les Forces armées sont appelées à relever.

Soldats du futur: confrontation d'expériences, par Pietro Batacchi (p. 88).

La technologie et les besoins militaires ont toujours connu une évolution parallèle et complémentaire. Le nouveau théâtre stratégique et l'évolution tactique qui en découle ont amené les Armées des principales puissances militaires à reconsidérer le soldat comme «le protagoniste du combat», et par conséquent à réviser non seulement les concepts de «Force Protection» mais aussi et surtout les dotations individuelles en termes d'armements et de communications.

La «Force Protection» et la réponse aux IED, par Matteo Bressan (p. 98).

La menace constituée par les mines et les engins explosifs appelle l'étude et l'adoption de mesures complexes visant à protéger les hommes et les moyens dans les théâtres opérationnels. Aujourd'hui, avec IVECO et OTO MELARA, l'Italie peut se considérer comme un pays à l'avant-garde du secteur du blindage.

Actualité de l'Histoire militaire de l'ère moderne, par Riccardo Caimmi (p. 106).

Il ne s'agit pas seulement de l'étude des campagnes militaires, des batailles et de leur dénouement, mais aussi et surtout d'une analyse attentive de la pensée militaire sous toutes ses formes techniques et tactiques.

Jules César: l'homme, ses exploits, le mythe, par GRELAUR (p. 120).

A Rome se tient une intéressante exposition qui remet sur le devant de la scène la plus glorieuse et la plus incroyable des épopées. Les ides de mars de l'année 44 ont mis fin à la vie de Jules César, suivant le meilleur des scénarios de l'Histoire, soulignant à la fois la grandeur de l'homme et la caducité de la vie. En tout état de cause, une vie de géant.

La Brigade «Pinerolo» rentre du Kosovo, par Domenico Occhinegro (p. 126).

Le compte-rendu, bref mais significatif, d'une opération réussie.



Welche Zukunft für UNO, OSZE, NATO und EU? von Giorgio Spagnol (S. 4).

Eine notwendigerweise kurz gefasste Beschreibung der wichtigsten internationalen Organisationen und der möglichen Verbesserungseingriffe zu Gunsten eines System gemeinsamer Interessen und Verantwortungen um angemessener auf die Zukunft vorbereitet zu sein.

Obamas Amerika, von Antonio Ciabattini Leonardi (S. 12).

Wirtschaftsrezession, Terrorbekämpfung, Krieg in Irak und Afghanistan, Iran: dies sind nur einige der Problematiken mit denen sich der neue «Bewohner» des Weissen Hauses wird auseinandersetzen müssen. Schwierige Themen für ein Amerika das seine politisch-wirtschaftliche Hegemonie in einer polyzentrischen Welt neu definieren muss. Wie immer sich die Dinge auch entwickeln werden, die Verwandlung hat bereits begonnen.

«Eagle Tour 08» Lehren aus einer Studie der Militärgeschichte, von Luigi Paolo Scollo (S. 24).

Gegenstand der vom 12. zum 16. Mai 2008 durchgeführten Übung der in Solbiate stationierten NATO-Schnelleinsatz-Truppen war der Kampf um Kreta von 1941. Aus den Kämpfen der Vergangenheit lassen sich wertvolle Lehren zur angemessenen Bewältigung zukünftiger Herausforderungen ziehen.

Die Rolle des NATO Advisory Team in Bosnien-Herzegowina, von Enrico Villa und Antonino Pagato (S. 36).

Im Rahmen der Umgestaltung der Sicherheitssysteme der Nationen erweist sich die Reform der Streitkräfte in Bosnien-Herzegowina als komplex jedoch von grundlegender Bedeutung, vor allem im euro-atlantischen Zusammenhang. In eben diesem Zusammenhang muss die zentrale Rolle des NATO Advisory Teams gesehen werden, als Berater und Helfer bei der Umsetzung des Planes zur Reform des Verteidigungssektors.

Das «Gravitationszentrum» als Führungselement im Bereich militärischer Operationen, von Fabio Cornacchia (S. 50).

Das so genannte «Gravitationszentrum» ist vielleicht das heikelste Element eines Krieges, vor allem operativ und taktisch gesehen. Ist es einmal ausgemacht worden, wird es zum Motor der Gedanken und der Aktionen von Team und Befehlshaber. Keine Kampagne kann schnell und entscheidend geführt werden wenn nicht zuvor die eigenen Gravitationszentren sowie die des Feindes geortet worden sind. Erstere müssen dann verteidigt, letztere angegriffen werden und zwar unter Einsatz militärischer Kräfte, mit Aktionen gemäß der Regeln der Einsatzkunst.

Regional Command West: Bericht einer Erfahrung, von Marco Poddi (S. 66).

Der jüngste Einsatz der Brigade «Friuli» in Afghanistan hat es der «Armee der Einheit» nicht nur ermöglicht zur Erfüllung der ISAF-Ziele beizutragen sondern auch die

eigene operative Fähigkeit auszubauen und zu verbessern.

Immobilien des Militärs: Sanierungsprojekt einer ausgedienten Kaserne, von Luca Schiavina (S. 76).

Mit dem Projekt zur Sanierung der ausgedienten Kaserne «Perotti» in Bologna legt der Autor eine mögliche Lösung für den chronischen Mangel an Personal-Wohnungen vor.

Eine anpassungsfähige Leadership, von Luca Pietrantonio (S. 82).

Das Thema der Leadership und die Kunst der Befehlshührung sind seit je her grundlegend im militärischen Bereich. In den letzten Jahren hat sich immer mehr die Idee der «anpassungsfähigen Führungskraft» durchgesetzt. Sie wird als grundlegend erachtet zur Ausübung einer Führung, die vor allem den vielfachen Herausforderungen denen sich die Streitkräfte stellen müssen, angemessen ist.

Soldaten der Zukunft: Erfahrungen im Vergleich, von Pietro Batacchi (S. 88).

Technologische Entwicklung und militärische Erfordernisse gehen miteinander einher und ergänzen sich gegenseitig. Neue strategische Szenarien und die daraus entstehende taktische Entwicklung haben die Heere der bedeutendsten Militärmächte veranlasst den einzelnen Kämpfer als «Hauptfigur des Kampfes» zu erachten. Dadurch sind sie nun gezwungen nicht nur die Auffassung von «force protection» neu zu überdenken, sondern auch und vor allem, die individuelle Waffen- und Kommunikationsausrüstung des Einzelnen.

Force Protection und die Antwort auf IEDs, von Matteo Bressan (S. 98).

Die durch Minen und Sprengsätze entstehende Bedrohung erfordert die Ausarbeitung und Übernahme hochtechnologischer Maßnahmen, um Menschen und Mittel im operativen Bereich angemessen zu schützen. Mit IVECO und OTO MELARA kann sich Italien zur Avantgarde im Bereich der Panzerfahrzeuge und -vorrichtungen zählen.

Aktualität der Militärgeschichte in der Neuzeit, von Riccardo Caimmi (S. 106).

Nicht nur das Studium der Kampagnen, der Kämpfe und ihres Verlaufs, sondern auch und vor allem eine tiefgehende Analyse des militärischen Gedankens in all seinen technischen und taktischen Erscheinungsformen.

Julius Caesar: der Mann, seine Taten, sein Mythos, von GRELAUR (S. 120).

In Rom führt eine interessante Ausstellung eine der glorreichsten, außerordentlichsten Epochen wieder ins Rampenlicht. Während der Iden des März im Jahre 44 erlebte Rom das Ende seines irdischen Lebens, in Szene gesetzt mit dem besten Drehbuch das die Geschichte je geschrieben hat, glänzendes Beispiel von Größe und Vergänglichkeit. Das Leben eines Giganten.

Die Brigade «Pinerolo» kehrt aus Kosovo zurück, von Domenico Occhinegro (S. 126).

Der kurze aber signifikante Bericht über eine erfolgreiche Operation.



Qué porvenir tienen ONU, OSCE, NATO y UE?

Giorgio Spagnol (pág. 4).

Una descripción, forzosamente sumaria, de las mayores organizaciones internacionales y de los ajustes posibles, en un sistema de intereses comunes y responsabilidades compartidas para encarar correctamente las incógnitas del futuro.

La América de Obama, Antonio Ciabattini Leonardi (pág. 12).

Recesión económica, lucha contra el terrorismo, guerra en Irak y Afganistán, Irán: éstos son algunos de los problemas que habrá de encarar el nuevo «inquilino» de la Casa Blanca. Son temas difíciles para una América que tiene que redefinir su propia hegemonía político-económica en un nuevo mundo policéntrico. Como quiera que vayan las cosas, el cambio ya ha iniciado.

«Eagle Tour 08»: un aleccionador estudio de Historia Militar, Luigi Paolo Scollo (pág. 24).

El ejercicio llevado a cabo del 12 al 16 de mayo de 2008 por el Cuerpo de Ejército de Acción Rápida de la OTAN de Solbiate Olona, tuvo como objeto la batalla de Creta de 1941. Las batallas del pasado son aleccionadoras en cuanto que dan indicaciones útiles sobre cómo encarar correctamente los retos del futuro.

El papel del «NATO Advisory Team» en Bosnia-Herzegovina, Enrico Villa y Antonino Pagato (pág. 36).

En el marco del proceso de transformación del sistema de seguridad de las Naciones, la reforma de las Fuerzas armadas en Bosnia-Herzegovina ya se anuncia compleja, aunque de primordial importancia sobre todo en clave euro-atlántica. En semejante circunstancia, cabe analizar el papel crucial desempeñado por el Advisory Team de la OTAN, en cuanto a asesoramiento y apoyo, a la hora de implementar el proceso de reforma en el sector de la defensa.

El Centro de gravedad como elemento guía en las operaciones militares, Fabio Cornacchia (pág. 50).

Quizás, el Centro de Gravedad es el punto más crítico de la guerra, especialmente a los niveles operativo y táctico. Una vez identificado, se convierte en el «driver» del pensamiento y de la acción de staff y Comandantes. Ninguna campaña puede dirigirse con rapidez y de manera decisiva si no fueron identificados previamente los centros de gravedad, tanto los propios como los del enemigo, para atacar éstos y defender aquellos, a través del empleo de la fuerza militar con arreglo a modalidades de acción derivadas de los imperativos dictados por el arte operacional.

Regional Command West: el relato de una experiencia, Marco Poddi (pág. 66).

El reciente empleo de la Brigada «Friuli» en Afganistán ha permitido a la Gran Unidad no sólo contribuir plenamente a la realización de los objetivos de ISAF sino

también mejorar e incrementar su propia capacidad operacional.

Inmuebles militares: un proyecto para la rehabilitación de un Cuartel abandonado, Luca Schiavina (pág. 76).

El autor propone una posible solución para remediar la falta crónica de alojamientos para el personal militar, desarrollando un proyecto de rehabilitación del cuartel abandonado «Perotti» en Bologna.

El liderazgo transformacional, Luca Pietrantonio (pág. 82).

El liderazgo y el arte del mando siempre han sido un tema crucial en el ámbito militar. En estos últimos años fue cobrando importancia el concepto de «liderazgo transformacional», considerado como decisivo para ejercer un liderazgo eficaz, especialmente a la hora de encarar las Fuerzas armadas los innumerables retos que plantea el futuro.

Soldados del futuro: confrontación de experiencias, Pietro Batacchi (pág. 88).

La evolución tecnológica y las exigencias militares siempre se han desarrollado de manera relacionable y complementaria. El nuevo escenario estratégico y la consiguiente evolución táctica han vuelto necesario para los Ejércitos de las mayores potencias militares volver a considerar a cada soldado como «el actor principal de la batalla», y por lo tanto redefinir no sólo el concepto de Force Protection sino también y sobre todo, las dotaciones individuales de armamento y comunicación.

La Force Protection y la respuesta a los IED, Matteo Bressan (pág. 98).

Ante la amenaza constituida por las minas y los ingenios explosivos se ha vuelto necesario estudiar y adoptar complejas medidas encaminadas a proteger a los hombres y a los medios en los teatros operativos. Hoy día, con IVECO y OTO MELARA, Italia puede considerarse un país a la vanguardia del sector del blindaje.

Actualidad de la historia militar de la era moderna, Riccardo Caimmi (pág. 106).

No se trata tan sólo del estudio de las campañas, de las batallas y de su curso, sino también y sobre todo de un detenido análisis del pensamiento militar, bajo todas sus formas técnicas y tácticas.

Julio César: el hombre, las hazañas, el mito, GRELAUR (pág. 120).

En Roma, una interesante exposición vuelve a poner en candelero la más gloriosa e increíble epopeya de la Historia. Los idus de marzo del año 44 pusieron término a la vida de Julio César, escribiéndose de esta manera el mejor guión de la Historia, en el que destaca la grandeza del hombre a la vez que la caducidad de la vida. De todas maneras, una vida de gigante.

La Brigada «Pinerolo» vuelve de Kosovo, Domenico Occhinegro (pág. 126).

El relato, breve pero significativo, de una operación exitosa. Que futuro para a ONU, OSCE, NATO e UE?, de Giorgio Spagnol (pág. 4).



Que futuro para a ONU, OSCE, NATO e UE?, de Giorgio Spagnol (pág. 4).

Uma descrição, necessariamente sumária, das principais organizações internacionais e as possíveis intervenções correctivas, num sistema de interesses comuns e responsabilidades partilhadas, para enfrentar adequadamente as incógnitas futuras.

A América de Obama, de Antonio Ciabattini Leonardi (pág. 12).

Recessão económica, combate ao terrorismo, guerra no Iraque e no Afeganistão, Irão: estas são algumas das problemáticas com as quais se deverá confrontar o novo «inquilino» da Casa Branca. Temas difíceis para uma América que deve voltar a definir a sua hegemonia político-económica num novo mundo policêntrico. Cõrra como correr, a mudança já começou.

«Eagle Tour 08» ensinamentos de um estudo de História Militar, de Luigi Paolo Scollo (pág. 24).

O exercício conduzido de 12 a 16 de Maio de 2008 pelo Corpo da Armada de Reação Rápida da NATO, de Solbiate Olona, teve como tema a batalha de Creta de 1941. Das batalhas do passado nascem úteis treinos para enfrentar adequadamente os desafios futuros.

O papel da NATO Advisory Team na Bosnia-Herzegovina, de Enrico Villa e Antonino Pagato (pág. 36).

No âmbito do processo de transformação do sistema de segurança das Nações, a reforma das Forças Armadas na Bosnia-Herzegovina configura-se como complexa mas de crucial relevância sobretudo em chave euro-atlântica. Em tal quadro, é examinado o papel central desenvolvido pela NATO Advisory Team nos termos de consultoria e suporte na actuação do projecto de reforma do sector da defesa.

O Centro de Gravidade como elemento guia nas operações militares, de Fabio Cornacchia (pág. 50).

O Centro de Gravidade é talvez o elemento mais crítico da guerra, especialmente a níveis operativo e tático. Uma vez identificado, este representa o driver do pensamento e da acção de stuff e Comandantes. Nenhuma campanha pode ser conduzida rapidamente e de modo decisivo sem antes ter identificado os próprios centros de gravidade e os do inimigo, para depois defender os primeiros e atacar os segundos através do emprego da força militar segundo modalidades de acção informadas aos ditames da arte operativa.

Regional Command West: o relate de uma experiência, de Marco Poddi (pág. 66).

O recente emprego da Brigada «Friuli» no Afegani-

stão permitiu à Grande Unidade não só contribuir inteiramente para o atingimento dos objectivos de ISAF mas também incrementar e melhorar a própria capacidade operativa.

Imóveis militares: um projecto de recuperação de um Quartel demitido, de Luca Schiavina (pág. 76).

O autor propõe uma possível solução da crónica falta de alojamento para o pessoal, desenvolvendo um projecto de recuperação do antiquado Quartel «Perotti» de Bolonha.

A leadership transformativa, de Luca Pietrantonio (pág. 82).

O tema da leadership e da arte de comando sempre foi crucial no âmbito militar. Nos últimos anos adquiriu relevância no conceito de «leadership transformativa», considerada decisiva para o exercer de uma liderança eficaz sobretudo em relação aos múltiplos desafios que as Forças Armadas são chamadas a enfrentar.

Soldados do futuro: experiências em confronto, de Pietro Batacchi (pág. 88).

A evolução tecnológica e as necessidades militares têm tido desde sempre um desenvolvimento relacionado e complementar. O novo cenário estratégico e a consequente evolução táctica levaram os Exércitos das maiores potências militares a reconsiderar o simples combatente como «o actor principal do combate», obrigando-os, portanto, a rever não só os conceitos de Force protection, mas também e sobretudo, as dotações individuais de armamento e comunicação.

A Force Protection e a resposta aos IED, de Matteo Bressan (pág. 98).

A ameaça representada pelas minas e pelos ordenhos explosivos impôs o estudo e a adopção de sofisticadas medidas para proteger homens e meios nos teatros operativos. A Itália, hoje, com IVECO e OTO MELARA, pode considerar-se na vanguarda do sector das blindagens.

Actualidade da história militar da idade moderna, de Riccardo Caimmi (pág. 106).

Não é apenas o estudo das campanhas, das batalhas e dos seus cursos, mas também e sobretudo uma atenta análise do pensamento militar em todas as suas formas técnicas e tácticas.

Giulio Cesare. O homem, os feitos, o mito, de GRELAUR (pág. 120).

Em Roma, uma interessante exposição reporta à rivalta a mais gloriosa, incrível epopeia. Os idos de Março de '44 fechavam a sua vicissitude humana com a melhor encenação que a história alguma vez escreveu, a sublinhar a grandiosidade e a fragilidade da vida. Uma vida, de qualquer forma, de gigante.

A Brigada «Pinerolo» volta do Kosovo, de Domenico Occhinero (pág. 126).

O breve mas significativo render de contas de uma operação de sucesso.